

Commento sul mercato

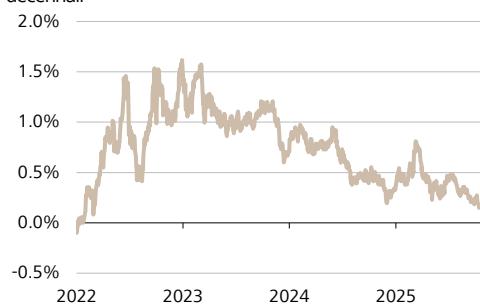
I dati trimestrali delle aziende sono contrastanti e le tensioni tra USA e Cina suscitano nervosismo tra gli investitori. Sono molto richiesti i porti sicuri per i capitali, come le obbligazioni della Confederazione e il franco svizzero.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

Cercasi sicurezza svizzera

Andamento del rendimento dei titoli della Confederazione decennali



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Attualmente, con lo 0.10%, il rendimento dei titoli di stato svizzeri a 10 anni tocca il minimo da quasi quattro anni a questa parte, registrando al contempo 150 punti base in meno rispetto all'inizio del 2023. Ciò significa che chi allora aveva investito in «noiosi» titoli della Confederazione, ora può beneficiare di un sostanzioso utile del 15%. Il forte calo dei rendimenti è dovuto ai dazi USA e ai rischi geopolitici, che hanno spinto molti investitori a prediligere porti sicuri per i capitali.



IN PRIMO PIANO

Una borsa unica per l'Europa?

Il cancelliere tedesco Friedrich Merz ha proposto la creazione di una borsa paneuropea. A suo avviso sarebbe un modo per rendere il mercato dei capitali europei più attraente per le imprese. L'Euronext di Parigi e la Borsa di Francoforte hanno reagito positivamente a questa idea.



IN AGENDA

Decisione sui tassi USA

Mercoledì prossimo la Banca centrale statunitense (Fed) discuterà della sua politica monetaria. Il mercato prevede che essa attribuirà maggiore importanza alla debolezza del mercato del lavoro rispetto ai rischi inflazionistici, portando a una riduzione del tasso di riferimento di 25 punti base.

Andamento laterale per la Borsa svizzera: Molti investitori temono che le tensioni nel conflitto commerciale tra USA e Cina possano di nuovo inasprirsi, dopo che all'inizio della settimana erano emerse speranze di una distensione. Di conseguenza lo Swiss Market Index (SMI) ha avuto difficoltà a imboccare una direzione chiara. I porti sicuri, come i titoli di Stato svizzeri o il franco (v. grafico della settimana) sono stati molto richiesti. Il corso EUR/CHF è quindi sceso fino a 0.9210. Se non si considerano gli sbalzi registrati dopo l'abolizione del corso minimo, all'inizio del 2015, si tratta di un minimo storico.

Da gennaio a settembre, il gigante farmaceutico Roche ha continuato a crescere. Il fatturato è aumentato del 7% a tassi di cambio costanti. Non si arresta però l'indebolimento del settore della diagnostica. Per l'intero anno Roche ha aumentato i suoi obiettivi di utile. Nel terzo trimestre le attività del produttore farmaceutico a contratto Lonza hanno registrato un andamento conforme alle aspettative. L'azienda si dice quindi fiduciosa in merito al raggiungimento degli obiettivi annuali fissati. Dopo la pubblicazione dei dati di giovedì, la quotazione delle azioni di Roche è calata mentre quella di Lonza è cresciuta. Dato il difficile contesto congiunturale e geopolitico, per Kühne+Nagel le cose non sono andate bene; il fatturato è sceso del 7%, l'utile netto del 39%. Di conseguenza lo specialista in logistica ha rivisto al ribasso la sua guidance per il 2025 e annunciato un programma di risparmio. Nei primi nove mesi, lo specialista in tecniche di connessione Huber+Suhner è riuscito a mantenere il fatturato a malapena invariato, deludendo così le previsioni degli analisti. Per quanto riguarda gli ordini in entrata ha invece registrato un record. Al di fuori della stagione degli utili si è fatta notare AMS-Osram. A seguito di un articolo dei media su una possibile partnership con Meta, la casa madre di Facebook, le azioni dello specialista in luci e sensori sono arrivate a crescere anche più del 10%.

Alti e bassi in casa Tesla: Nel terzo trimestre, un'ondata di acquisti, poco prima della scadenza dei crediti d'imposta concessi finora negli USA per l'acquisto di auto elettriche, ha generato per Tesla un fatturato record di USD 28.1 miliardi. Il pioniere dell'auto elettrica ha così superato le aspettative. Con un calo del 37% rispetto all'esercizio precedente, l'utile è invece sceso nettamente, attestandosi a USD 1.3 miliardi. Ciò è dovuto alla concorrenza cinese e ai dazi commerciali di Trump.

I dazi statunitensi penalizzano le esportazioni svizzere di orologi: A settembre, le esportazioni di cronometri nazionali sono nuovamente calate rispetto all'anno precedente (-3.1%). La flessione è stata particolarmente marcata negli USA, a causa dei dazi commerciali. Le esportazioni verso gli Stati Uniti sono crollate del 56% dopo che erano già scese di oltre un quinto in agosto. Le azioni delle aziende orologiere hanno reagito in modi diversi. Mentre i valori del gruppo Richemont, attivo nel segmento del lusso, sono leggermente aumentati, quelli di Swatch sono scesi.

Prese di beneficio sull'oro: Nonostante il contesto di mercato incerto, il prezzo dell'oro ha fatto una pausa nella sua corsa. Il valore del metallo prezioso giallo è arrivato a scendere anche fino a circa USD 4'000 l'oncia. In considerazione dell'aumento della quotazione di quasi il 55% registrato nel corso di quest'anno, un consolidamento era tuttavia più che atteso. Uno sguardo al passato dimostra inoltre che tali battute d'arresto non sono inusuali in un mercato rialzista. Continuiamo quindi a ritenere interessante l'oro come integrazione del portafoglio.

Le autorità monetarie cinesi non battono ciglio: A seguito della controversia commerciale con gli USA, l'economia cinese ha perso slancio; nel terzo trimestre il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto del 4.8%, dopo il 5.2% del trimestre precedente. Allo stesso tempo, l'inflazione si muove su un livello deflazionistico. Ciononostante, la Banca centrale cinese (PBoC) ha lasciato invariato il tasso d'interesse di riferimento a un anno al 3.0% e quello a cinque anni al 3.5%.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

Editore

Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Note legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non è riferito alla situazione individuale del destinatario. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti (ad es. consulente fiscale, assicurativo o legale). Gli esempi, le spiegazioni e le indicazioni menzionate hanno carattere generale e possono presentare scostamenti a seconda dei casi. Gli arrotondamenti possono infatti dare luogo a differenze rispetto ai valori effettivi.

Il presente documento non costituisce una consulenza agli investimenti o una raccomandazione individuale né un'offerta, un invito o una raccomandazione all'acquisto o all'alienazione di strumenti finanziari. In particolare il documento non rappresenta né un prospetto né un foglio informativo di base ai sensi degli art. 35 segg. o art. 58 segg. L'SerFi. Le sole condizioni complete facenti fede e le esaurienti avvertenze sui rischi degli strumenti finanziari citati sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (es. prospetto [basel], contratto del fondo e foglio informativo di base [FIB]/Key Information Document [KID], rapporti annuali e semestrali). Questi documenti possono essere ottenuti gratuitamente da Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo o all'indirizzo raiffeisen.ch. Gli strumenti finanziari andrebbero acquistati solo a seguito di una consulenza personale e dell'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti e dell'opuscolo «[Rischi nel commercio di strumenti finanziari](#)» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB). Le decisioni prese in base al presente documento sono a rischio esclusivo del destinatario. A causa delle restrizioni legali in alcuni Paesi, queste informazioni non sono rivolte a persone la cui nazionalità, sede o domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione degli strumenti finanziari o dei servizi finanziari descritti nel presente documento è soggetta a limitazioni. Per quanto riguarda i dati di performance indicati si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento attuale o futuro.

Il presente documento contiene affermazioni previsionali che si basano su stime, ipotesi e aspettative formulate da Raiffeisen Svizzera al momento della redazione. In seguito al subentrare di rischi, incertezze e altri fattori, i risultati futuri potrebbero discostarsi dalle dichiarazioni previsionali. Di conseguenza tali dichiarazioni non costituiscono una garanzia di risultati e andamenti futuri. Tra i rischi e le incertezze si annoverano anche quelli descritti nel rispettivo [rapporto di gestione del Gruppo Raiffeisen](#).

Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen adottano ogni misura ragionevole per garantire l'affidabilità dei dati e contenuti presentati. Declinano però qualsiasi responsabilità in merito all'attualità, esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non rispondono di eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti) che dovessero derivare dalla diffusione e dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto. In particolare non rispondono di eventuali perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle di Raiffeisen Svizzera al momento della stesura e possono cambiare in qualsiasi momento e senza ulteriore comunicazione. Raiffeisen Svizzera non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità in relazione a eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi. Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen Svizzera il presente documento non può essere riprodotto né trasmesso ad altri né in tutto né in parte.